



PARCO NATURALE  
ADAMELLO BRENTA  
*Geopark*

*Naturalmente Vostro*

# PIANO DI INCENTIVI FINANZIARI BANDO PER L'ESERCIZIO 2023

**PIANO DEL PARCO (ART. 3, COMMA 1, LETT. G)  
PIANO TRIENNALE DELLE ATTIVITA' 2023-2025**



**Surgiva**  
ASSOCIAZIONE ITALIANA  
SISTEMI INTEGRATI

Main sponsor



**EUROPARC**  
Turismo Sostenibile  
nelle Aree Protette



**unesco**  
Global Geopark



**SOGGI SOSTENIBILE**

educazione ricerca sostenibilità

## Indice

Articolo 1	(Riferimenti normativi)
Articolo 2	(Contenuti del Piano di incentivi finanziari e del Bando 2023)
Articolo 3	(Interventi ammessi ad incentivo finanziario per il 2023)
Articolo 4	(Natura degli interventi. Modalità e criteri di realizzazione)
Articolo 5	(Soggetti beneficiari)
Articolo 6	(Limiti alla ammissibilità dell'incentivo)
Articolo 7	(Spese ammissibili)
Articolo 8	(Modalità e termini di presentazione delle domande)
Articolo 9	(Concessione dell'incentivo)
Articolo 10	(Rendicontazione degli interventi ed erogazione dell'incentivo)
Articolo 11	(Vincoli e decadenza dall'incentivo)
Articolo 12	(Trattamento dei dati)

## **BANDO 2023**

### **PER INTERVENTI DI TUTELA E RECUPERO AMBIENTALE, DI RECUPERO E VALORIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ TRADIZIONALI AGRONOMICHE E ZOOTECNICHE, E DEI RELATIVI MANUFATTI EDILIZI, COERENTEMENTE CON GLI OBIETTIVI DEL PIANO DEL PARCO**

#### **Articolo 1**

##### **(Riferimenti normativi)**

1. Il presente documento contiene la disciplina (Piano di incentivi finanziari) che regola la concessione di incentivi finanziari a favore di soggetti esterni alla Amministrazione, diretti al perseguimento delle finalità previste dal vigente Piano del Parco dell'Ente Parco Adamello Brenta, nell'ambito della conservazione e della valorizzazione del patrimonio ambientale ed umano dell'area protetta.
2. Il Piano di incentivi finanziari di cui al comma 1 è adottato e ha validità per l'esercizio 2023, in attuazione delle seguenti norme legislative, pianificatorie e regolamentari:
  - a) legge provinciale 23 maggio 2007, n. 11, articolo 43, comma 2, lettera l);
  - b) legge provinciale 30 novembre 1992, n. 23;
  - c) Piano del Parco, approvato con deliberazione della Giunta provinciale n. 2029, del 13 dicembre 2019;
  - d) regolamento per la formazione di piani di incentivi finanziari, adottato con deliberazione del Comitato di gestione n. 22, del 17 dicembre 2018 (di seguito: Regolamento);
  - e) Piano triennale delle Attività del Parco Adamello Brenta 2023-2025, del quale il presente Piano costituisce documento integrativo e di attuazione.

#### **Articolo 2**

##### **(Contenuti del Piano di incentivi finanziari e del Bando 2023)**

1. Ai sensi degli articoli 5 e 6 del Regolamento, il presente Piano di incentivi finanziari per l'esercizio 2023, disciplina ed illustra di seguito:
  - a) gli interventi ammessi a incentivo per l'esercizio di riferimento, avuto riguardo alla classificazione dei medesimi di cui all'articolo 3 del Regolamento medesimo;
  - b) la natura dei singoli interventi o delle singole attività ammessi a incentivo, provvedendo alla descrizione tipologica e tecnica di ciascuno di essi e alla fissazione di eventuali ordini di priorità;
  - c) le categorie di soggetti ammessi alla richiesta di incentivo, provvedendo, ove ritenuto opportuno, alla fissazione di ordini di priorità;
  - d) i criteri e le modalità di effettuazione dei singoli interventi, il rispetto dei quali costituisce condizione di ammissibilità ad incentivo dell'intervento o della attività;
  - e) i limiti minimi e massimi di spesa ritenuta ammissibile per ciascun intervento o attività incentivabili;
  - f) i criteri di determinazione del valore dell'incentivo - anche attraverso graduazioni dello stesso valore correlate alla natura e alle condizioni o al luogo di effettuazione del singolo intervento o attività -, che

sarà stabilito in misura fissa monetaria o in misura percentuale, e applicato quindi alla singola fattispecie di incentivo;

- g) i termini e le modalità per la presentazione delle domande di incentivo, avvalendosi di appositi schemi-tipo, nonché la documentazione da presentare unitamente alla domanda e quella da produrre successivamente a fini dell'istruttoria e della liquidazione degli incentivi;
- h) il periodo di mantenimento di validità delle domande non accolte per l'esaurimento delle risorse finanziarie disponibili sul Piano di incentivi finanziari e le modalità da seguire per la riconsiderazione delle stesse negli esercizi successivi;
- i) gli altri elementi ritenuti opportuni per il raggiungimento delle finalità dettate per l'istituto dal Piano del Parco;
- j) gli obblighi, la accettazione espressa dei quali da parte dei soggetti pubblici o privati richiedenti, all'atto dell'inoltro della domanda, costituisce condizione essenziale di ammissibilità della medesima;
- k) gli eventuali termini temporali entro i quali l'intervento o l'attività ammessa ad incentivo devono essere iniziati e/o ultimati, nonché le fattispecie di necessità, per le quali, su richiesta dell'interessato, la Giunta Esecutiva è autorizzata a concedere eventuali proroghe.

### **Articolo 3**

#### **(Interventi ammessi ad incentivo finanziario per il 2023)**

1. Per l'esercizio 2023, sono ammessi ad incentivo finanziario da parte dell'Ente Parco Adamello Brenta, i seguenti interventi e/o tipologie di intervento:
  - a 1) manutenzione straordinaria, restauro, risanamento conservativo, ristrutturazione edilizia di edifici o parti di edificio, costituenti elementi architettonici dei compendi appartenenti alla categoria di Malga attiva, classe VIII, o alla categoria "Edificio da destinare al turismo sociale", classe IX, articoli 40.9 e 40.10 delle Norme di Attuazione del Piano del Parco;
  - a 2) interventi di nuova costruzione, manutenzione straordinaria, sostituzione, di infrastrutture impiantistiche, funzionali alla conduzione di compendi appartenenti alla categoria di Malga attiva, classe VIII, articolo 40 delle norme di attuazione del Piano del Parco e volte all'efficientamento della conduzione e al risparmio delle risorse prime;
  - b) realizzazione di elementi estesi (recinzioni, staccionate, ecc.) anche a carattere mobile, per il corretto governo del pascolo e alla sua gestione turnata, finalizzati alla conservazione e alla valorizzazione di habitat di pregio o prioritari ;
  - c) realizzazione di opere e di interventi finalizzati alla eliminazione di specie vegetali invasive e dannose per il mantenimento di ecosistemi, habitat, nicchie ecologiche particolarmente significativi.

### **Articolo 4**

#### **(Natura degli interventi. Modalità e criteri di realizzazione)**

1. Di seguito si riportano, per ciascuno degli interventi ammessi ad incentivo e indicati al precedente articolo 3, la natura dell'intervento, le finalità sottese, la spesa ammessa, le modalità e i criteri di realizzazione, la quantificazione dell'incentivo concedibile.

**A 1) MANUTENZIONE STRAORDINARIA, RESTAURO, RISANAMENTO CONSERVATIVO, RISTRUTTURAZIONE EDILIZIA DI EDIFICI O PARTI DI EDIFICIO, COSTITUENTI ELEMENTI ARCHITETTONICI DEI COMPENDI APPARTENENTI ALLA CATEGORIA "MALGA ATTIVA", CLASSE VIII, O ALLA CATEGORIA "EDIFICIO DA DESTINARE AL TURISMO SOCIALE", CLASSE IX, ARTICOLI 40.9 E 40.10 DELLE NORME DI ATTUAZIONE DEL PIANO DEL PARCO**

<b>NATURA TIPOLOGIA</b>
<p>Gli interventi che possono rientrare nel finanziamento sono la manutenzione straordinaria, il restauro, la ristrutturazione ed il risanamento conservativo degli immobili che costituiscono il compendio classificato dal Piano del Parco come Malga attiva (classe VIII) o di immobili destinati al "Turismo sociale" (Classe IX). Rientrano tra gli interventi ammessi:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- risanamento fondazioni e realizzazione nuove sottomurazioni;</li><li>- consolidamento delle murature perimetrali anche con rifacimento delle stesse;</li><li>- impermeabilizzazione delle murature;</li><li>- manutenzione straordinaria o rifacimento del tetto o parti di esso;</li><li>- riqualificazione degli spazi interni destinati a stallone e/o ad abitazione del malgaro e/o a locali per la lavorazione del latte o per la vendita dei prodotti agro-pastorali locali o artigianali locali, nonché per lo svolgimento dell'attività di agriturismo; sono ricompresi gli interventi relativi a strutture fisse interne.</li></ul>
<b>FINALITÀ</b>
<ul style="list-style-type: none"><li>• riqualificare e conservare in buono stato le strutture di malga monticate e le strutture destinate al turismo sociale, quali patrimonio culturale collettivo dell'ambiente alpino;</li></ul>
<ul style="list-style-type: none"><li>• recuperare le strutture di alpeggio abbandonate e cadenti per riconvertirle all'uso per l'attività di alpeggio;</li></ul>
<ul style="list-style-type: none"><li>• recuperare le strutture destinate al turismo sociale, abbandonate e cadenti per riconfermarle o riconvertirle all'uso per l'attività di alpeggio;</li></ul>
<ul style="list-style-type: none"><li>• contenere gli effetti negativi dell'abbandono di pascolamento in vaste aree di montagna, tra i quali la riduzione di biodiversità;</li></ul>
<b>AMMISSIBILITÀ</b>
<p>Sono ammissibili a finanziamento gli interventi rivolti alle strutture di malga monticate o da avviare alla monticazione, rientranti nella gestione delle strutture di malga classificate come Malga Attiva – Classe VIII e agli immobili destinati al "Turismo sociale" (Classe IX) dell'Elenco manufatti del Piano del Parco.</p>
<b>MODALITÀ E CRITERI DI REALIZZAZIONE</b>
<ul style="list-style-type: none"><li>• Gli interventi devono essere realizzati salvaguardando l'impostazione tipologica e la conformazione architettonica originaria;</li></ul>
<ul style="list-style-type: none"><li>• Dovranno essere utilizzati per quanto possibile materiali locali, con particolare riferimento alle pietre e al legno di larice;</li></ul>
<b>DETERMINAZIONE DEL VALORE DELL'INCENTIVO</b>
<ul style="list-style-type: none"><li>• finanziamento erogabile pari al 50% della spesa ammissibile, in un limite massimo di € 25.000,00;</li><li>• la spesa ammissibile complessiva dovrà avere importo minimo di € 10.000,00.</li></ul>
<b>OBBLIGHI</b>
<p>Il beneficiario del contributo ha l'obbligo della manutenzione e corretta gestione dell'immobile e dell'area destinata alla monticazione su cui la struttura insiste, per almeno 10 anni.</p>

**A.2) MANUTENZIONE DI INFRASTRUTTURE ED INTERVENTI MIGLIORATIVI SU INFRASTRUTTURE NUOVE O ESISTENTI, FUNZIONALI ALLA CONDUZIONE DI COMPENDI APPARTENENTI ALLA CATEGORIA DI MALGA ATTIVA, CLASSE VIII, ARTICOLO 40 DELLE NORME DI ATTUAZIONE DEL PIANO DEL PARCO E VOLTE ALL'EFFICIENTAMENTO DELLA CONDUZIONE E AL RISPARMIO DELLE RISORSE PRIME**

NATURA TIPOLOGIA	
1)	Interventi di miglioramento, adeguamento o realizzazione di nuovi impianti di acquedotto o fognatura funzionali alla gestione della malga;
2)	Interventi di miglioramento, ampliamento o nuova realizzazione di impianti per l'alimentazione energetica da fonti rinnovabili (fotovoltaico e mini-idroelettrico nel rispetto delle norme del PGUAP e del Piano del Parco).
FINALITÀ	
<ul style="list-style-type: none"> <li>conservare e migliorare le strutture di malga, quali patrimonio collettivo locale e culturale dell'ambiente alpino;</li> </ul>	
<ul style="list-style-type: none"> <li>adeguare e migliorare i servizi e l'efficienza delle strutture di malga per renderne più appetibile la ricerca e garantirne le condizioni di affidamento ad imprenditori agricoli;</li> </ul>	
<ul style="list-style-type: none"> <li>mantenere efficienti strutture assegnate all'attività di alpeggio che possono avere un uso collettivo a favore della popolazione residente;</li> </ul>	
<ul style="list-style-type: none"> <li>contenere gli effetti negativi dell'abbandono di pascolamento in vaste aree di montagna;</li> </ul>	
AMMISSIBILITÀ	
Sono ammissibili a finanziamento gli interventi rivolti alle strutture di malga classificate come Malga Attiva – Classe VIII dell'Elenco manufatti del Piano del Parco	
MODALITÀ E CRITERI DI REALIZZAZIONE	
1) impianti a rete per servizi funzionali alla gestione della malga (alimentazione idrica e impianti fognari)	<ul style="list-style-type: none"> <li>Miglioramento e sostituzione delle parti ammalorate di impianti esistenti o creazione di nuovi impianti per l'accumulo, la distribuzione e l'alimentazione idrica delle strutture di malga adibite alle unità produttive (punti abbeveratoi, sistemi di stabulazione e gestione del bestiame, vasche, caseifici...), nonché per i relativi impianti per lo smaltimento delle acque reflue (impianti fognari con relative fosse Imhof).</li> <li>Miglioramento e sostituzione delle parti ammalorate di impianti esistenti o creazione di nuovi impianti per l'accumulo, la distribuzione e l'alimentazione idrica delle strutture di malga adibite al ricovero dei pastori (acquedotto, sistemi di recupero acqua piovana, servizi igienici, ...), nonché per i relativi impianti per lo smaltimento delle acque reflue (impianti fognari con relative fosse Imhof).</li> </ul>
2) impianti per l'alimentazione energetica da fonti rinnovabili	<ul style="list-style-type: none"> <li>Miglioramento di impianti esistenti o realizzazione di nuovi impianti fotovoltaici ad isola per la produzione di energia elettrica da autoconsumo, per la sostituzione di impianti di alimentazione con generatore a combustione e nel rispetto delle normative urbanistiche di riferimento.</li> </ul>
DETERMINAZIONE DEL VALORE DELL'INCENTIVO	
<ul style="list-style-type: none"> <li>Finanziamento erogabile pari al 50% della spesa ammissibile, in un limite massimo di € 15.000,00;</li> <li>la spesa ammissibile complessiva dovrà avere importo minimo di € 8.000,00.</li> </ul>	

OBBLIGHI
Il beneficiario del contributo si impegna alla manutenzione e corretta gestione delle aree e delle strutture di fruizione realizzate. La destinazione delle aree interessate dagli interventi non potrà essere modificata per 10 anni e anche la manutenzione dovrà essere effettuata per 10 anni.

**B) REALIZZAZIONE DI RECINZIONI TRADIZIONALI CHE CONSENTANO DI PRATICARE IL PASCOLO TURNATO E DELIMITATO, PER FINALITÀ ZOOTECNICHE DI GESTIONE CONSERVATIVA DEI PASCOLI**

NATURA TIPOLOGIA	
1) Staccionata fissa per la delimitazione dei manufatti e delle aree che necessitano di delimitazione permanente (aree ricreative, ricettivo-turistiche...) composta da pali verticali e recinzione orizzontale con assoni o assi verticali a palificata.	
2) Palificata fissa con recinzione mobile a filo pastore per la delimitazione temporanea di aree di pascolo turnato composta da pali verticali fissi e recinzione orizzontale temporanea costituita da filo pastore con eventuale aggiunta di elettrificazione.	
FINALITÀ	
1) Staccionata fissa	<ul style="list-style-type: none"> <li>delimitazione di edifici e manufatti per il controllo del bestiame dove evitare la stabulazione nei pressi dei manufatti;</li> </ul>
2) Palificata fissa	<ul style="list-style-type: none"> <li>delimitazione di aree da destinare al pascolo temporaneo con successione periodica (porzioni di pascolo turnato), oppure delimitazione di aree da escludere al pascolo con carattere temporale stagionale (habitat di pregio o prioritari per Natura 2000, torbiere, aree umide...)</li> </ul>
AMMISSIBILITÀ	
Sono ammissibili a finanziamento gli interventi rivolti alle aree a pascolo previste dal PGFA e dallo Schedario dei Pascoli trentini, rientranti nella gestione delle strutture di malga classificate come Malga Attiva – Classe VIII dell'Elenco manufatti del Piano del Parco	
MODALITÀ E CRITERI DI REALIZZAZIONE	
1) Staccionata fissa	a) palo verticale tondo grezzo a sezione irregolare di larice o castagno (diametro 13-16 cm) di altezze variabili e recinzione orizzontale composta da 2 assoni di larice non rifilate (spessore minimo 3 cm);
	b) palo verticale tondo grezzo a sezione irregolare di larice o castagno (diametro 13-16 cm) di altezze variabili, recinzione orizzontale composta sostenuta da 2 listoni orizzontali in larice e assi verticali a palificata a larghezze e altezze variabili con testa a punta triangolare (spessore 2 cm).
2) Palificata fissa	palo verticale tondo grezzo a sezione irregolare di larice o castagno (diametro 13-16 cm e distanza tra i pali min 3m e max 5 m) di altezze variabili, recinzione orizzontale mobile costituita da fettuccia tipo filo pastore eventualmente anche dotata di elettrificazione.
DETERMINAZIONE DEL VALORE DELL'INCENTIVO	

1) Staccionata fissa finanziamento erogabile pari al 50% della spesa ammissibile per un massimo di € 10.000,00	<ul style="list-style-type: none"> <li>costo medio di realizzazione in luoghi raggiungibili e con utilizzo di meccanizzazione tradizionale (carriola meccanica, mini-escavatore); spesa ammissibile pari a 50,00 €/m; incentivo pari ad € 25,00</li> </ul>
	<ul style="list-style-type: none"> <li>costo medio di realizzazione in luoghi non raggiungibili con meccanizzazione (lavoro a mano e trasporto spalleggiato o in elicottero) spesa ammissibile pari a 60,00 €/m; incentivo pari ad € 30,00</li> </ul>
2) Palificata fissa finanziamento erogabile pari al 50% della spesa ammissibile per un massimo di € 15.000,00	<ul style="list-style-type: none"> <li>costo medio di realizzazione in luoghi raggiungibili e con utilizzo di meccanizzazione tradizionale (carriola meccanica, mini-escavatore) spesa ammissibile pari a 20,00 €/m; incentivo pari ad € 10,00</li> </ul>
	<ul style="list-style-type: none"> <li>costo medio di realizzazione in luoghi non raggiungibili con meccanizzazione (lavoro a mano e trasporto spalleggiato o in elicottero) spesa ammissibile pari a 30,00 €/m; incentivo pari ad € 15,00</li> </ul>
<b>OBBLIGHI</b>	
<p>Il beneficiario dell'incentivo si impegna alla manutenzione e corretta gestione delle aree e delle strutture di fruizione realizzate. La destinazione delle aree interessate dagli interventi non potrà essere modificata per 10 anni e la manutenzione dovrà essere effettuata per 10 anni.</p>	

**C) REALIZZAZIONE DI OPERE E DI INTERVENTI FINALIZZATI ALLA ELIMINAZIONE DI SPECIE VEGETALI INVASIVE E DANNOSE PER IL MANTENIMENTO DI ECOSISTEMI, HABITAT, NICCHIE ECOLOGICHE PARTICOLARMENTE SIGNIFICATIVI.**

<b>NATURA TIPOLOGIA</b>
1) Interventi di controllo e contrasto alla diffusione di specie vegetali invasive.
2) Interventi a tutela di habitat e specie minacciate.
<b>FINALITÀ</b>
1) Interventi di controllo e contrasto alla diffusione di specie vegetali invasive e responsabili della perdita di qualità dei pascoli e di valore pascolare delle superfici per l'alpeggio (arbusti, deschampsia, rumex, felci...).
2) Interventi a tutela di habitat e specie minacciate con azioni di protezione, ripristino e mantenimento degli habitat in fase regressiva per favorire la loro conservazione; l'azione riguarda habitat seminaturali considerati a maggior rischio nella Lista Rossa Provinciale (prati magri, aree umide, torbiere).
<b>AMMISSIBILITÀ</b>
Sono ammissibili a finanziamento gli interventi rivolti alle aree a pascolo previste dal PGFA e dallo Schedario dei Pascoli trentini, rientranti nella gestione delle strutture di malga classificate come Malga Attiva – Classe VIII dell'Elenco manufatti del Piano del Parco
<b>MODALITÀ E CRITERI DI REALIZZAZIONE</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>Interventi con utilizzo di meccanizzazione leggera a mano: sfalcio, decespugliamento, taglio piante sparse;</li> </ul>
<ul style="list-style-type: none"> <li>Interventi con meccanizzazione media con macchine operatrici: trinciatura, martellante;</li> </ul>
<ul style="list-style-type: none"> <li>Interventi con meccanizzazione pesante con escavatore: spietramento, movimento terra, asportazione di zolle e ceppaie, pareggiamento di superfici;</li> </ul>



<ul style="list-style-type: none"><li>Interventi di ricomposizione del substrato erbaceo e superficiale mediante semina, distribuzione fiorume e pacciamatura con paglia e fieno;</li></ul>
<b>DETERMINAZIONE DEL VALORE DELL'INCENTIVO</b>
<ul style="list-style-type: none"><li>finanziamento erogabile pari al 50% della spesa ammissibile per un massimo di € 10.000,00</li></ul>
<b>OBBLIGHI</b>
Il beneficiario dell'incentivo si impegna alla manutenzione e corretta gestione delle aree e delle strutture di fruizione realizzate. La destinazione delle aree interessate dagli interventi non potrà essere modificata per 10 anni e la manutenzione dovrà essere effettuata per 10 anni.

## **Articolo 5**

### **(Soggetti beneficiari)**

1. Possono presentare domanda di concessione di incentivo finanziario ai sensi del presente Bando, le Amministrazioni comunali, le ASUC (Amministrazioni Separate di Uso Civico), le Regole Spinale e Manez e altri Soggetti pubblici, titolari del diritto di proprietà o altro diritto reale sui beni, gli interventi in ordine ai quali viene richiesta la concessione dell'incentivo.
2. Esclusivamente per gli interventi ammessi a contributo di cui al precedente articolo 3, lettere b) e c), possono inoltre presentare domanda di concessione di incentivo finanziario le persone fisiche e le persone giuridiche aventi un diritto di utilizzo del bene sul quale si intendono effettuare gli interventi (affitto, concessione, locazione, ecc.), comunque inerente la gestione del pascolo o della malga attiva.

## **Articolo 6**

### **(Limiti alla ammissibilità dell'incentivo)**

1. Gli interventi di cui al presente Bando possono essere eseguiti mediante ditta esterna specializzata, ovvero in economia.
2. Il regime di aiuto previsto dal presente Bando è ammissibile anche a cumulo con aiuti per le medesime spese ammissibili e per i medesimi interventi sulle stesse particelle fondiari ed edificiali previsti per altre normative locali, provinciali, statali e comunitarie. La somma dei contributi e degli incentivi percepiti o assegnati per l'intervento non devono comunque superare l'importo complessivo della spesa ammessa.
3. Non sono tuttavia ammessi ad incentivo gli interventi che hanno ricevuto altri contributi dalla Provincia autonoma di Trento o da altra pubblica amministrazione negli ultimi 10 anni.
4. I soggetti di cui al comma 1 dell'articolo 5 possono presentare non più di una domanda di contributo sul presente bando, ed essa dovrà essere riferita ad una specifica tipologia di intervento tra quelle riportate all'art. 3: a1), a2), b) o c).
5. Nel caso di richiesta da parte di più proprietari di una stessa realtà interessata dall'intervento, il contributo sarà suddiviso in parti uguali tra gli aventi diritto.
6. Per spese ammissibili si intendono le spese descritte, per ciascuna tipologia di intervento, nel precedente articolo 4. A tal fine il soggetto richiedente, all'atto della domanda, presenta un computo economico complessivo della spesa prevista per la realizzazione dell'intervento, sulla scorta del quale l'Amministrazione procede alla determinazione della spesa ritenuta ammissibile.

7. I soggetti che hanno beneficiato di incentivo del Parco Adamello Brenta sul Bando 2022 verranno collocati in fondo alla graduatoria e saranno ammessi a finanziamento in base alla disponibilità finanziaria; fanno eccezione le domande presentate nel 2022 e non ammesse a finanziamento per sfioramento del budget.

## **Articolo 7**

### **(Spese ammissibili)**

1. Le spese sostenute, per essere ammissibili, devono rispettare le seguenti condizioni:
  - a) l'intervento per il quale si richiede l'incentivo deve essere realizzato nel territorio del Parco naturale Adamello Brenta;
  - b) le spese pagate dal beneficiario devono avvenire mediante bonifico bancario o postale o mediante RIBA, su c/c intestato al beneficiario (conto corrente dedicato, anche in modo non esclusivo, all'iniziativa);
  - c) gli interventi devono essere avviati e le spese devono essere sostenute successivamente alla presentazione della relativa domanda di incentivo. Sono comunque considerate ammissibili le spese di progettazione sostenute dal beneficiario nei 12 mesi prima della presentazione della domanda e connesse alla progettazione degli elaborati progettuali allegati alla domanda di sostegno;
  - d) nel caso in cui il beneficiario dell'incentivo sia una pubblica amministrazione, il CUP (Codice Unico di Progetto) deve essere riportato su tutti i documenti amministrativi e contabili, cartacei ed informatici, relativi al progetto d'investimento;
  - e) le spese devono essere ragionevoli, giustificate e conformi al principio della sana gestione finanziaria, in particolare sotto il profilo dell'economia e dell'efficienza;
  - f) sono ammesse:
    - spese tecniche massimo 10% delle spese ammissibili;
    - ulteriori spese per perizie geologiche, perizie per inquinamento acustico, per spese connesse alla V.I.A. (valutazione impatto ambientale) e connesse alla Valutazione di Incidenza;
  - g) per tutti gli interventi computati a misura l'elenco prezzi provinciale costituisce necessario parametro di riferimento nella fase di revisione tecnico-economica del progetto al fine del calcolo della spesa ammissibile. Il progettista, nell'ambito del computo metrico estimativo, dovrà fare riferimento al prezzario provinciale; nel caso di nuovi prezzi, o modifiche alle voci presenti sul prezzario, dovrà essere allegata un'analisi prezzi dettagliata; in assenza, gli importi saranno ricondotti al prezzario o, qualora ciò non sia possibile, non ammessi. Le voci non riconducibili a specifiche lavorazioni non saranno ammesse.

## **Articolo 8**

### **(Modalità e termini di presentazione delle domande)**

1. Il presente bando è pubblicato sul sito istituzionale dell'Ente Parco Adamello Brenta, reperibile sul sito internet [www.pnab.it](http://www.pnab.it).
2. Le domande di incentivo dovranno essere presentate dal 06/11/2023 al 06/12/2023, utilizzando il modello di domanda allegata al presente Bando, ed esclusivamente mediante presentazione diretta alla

segreteria dell'Ente, in Strembo (TN), Via Nazionale 24, oppure inoltrare tramite mail all'indirizzo [info@pec.pnab.it](mailto:info@pec.pnab.it).

3. Le domande devono essere presentate, pena l'inammissibilità delle stesse, corredate della documentazione prevista per le iniziative programmate, come elencata di seguito nel presente Bando.

4. Alla domanda deve essere allegata - pena l'inammissibilità della stessa - la seguente documentazione:

A. progetto dell'intervento oggetto della proposta progettuale secondo una delle due modalità di seguito elencate:

a. progetto definitivo/esecutivo dell'intervento corredato da computo metrico estimativo delle opere firmato in calce dal tecnico abilitato e accompagnato dalla seguente documentazione:

a1) se richiesto dalla normativa urbanistica vigente, estremi della concessione edilizia o atto equivalente, adempimento valutazione di incidenza e ulteriori eventuali autorizzazioni necessarie;

a2) provvedimento amministrativo dell'Ente proponente avente ad oggetto l'approvazione in linea tecnica della proposta progettuale e l'assunzione dell'onere di partecipazione finanziaria alla realizzazione della stessa per la quota a proprio carico;

b. progetto preliminare. In questo caso entro 90 giorni dalla data di pubblicazione del provvedimento di approvazione della graduatoria, in modo da assicurare un congruo periodo di tempo per l'ottenimento di tutte le autorizzazioni necessarie, il richiedente dovrà presentare la seguente documentazione:

- progetto definitivo dell'intervento corredato da computo metrico estimativo delle opere firmato in calce dal tecnico abilitato;
- la documentazione prevista ai punti a1 e a2 del comma 4, lett. A. a..

B. documentazione attestante il titolo d'uso dei terreni e/o delle strutture medesime sulle quali verranno effettuate le azioni del progetto;

C. eventuale dichiarazione di non recuperabilità dell'IVA;

D. informativa privacy ex artt. 13 e 14 del Regolamento UE n. 679 del 2016.

5. Le domande non accolte per l'esaurimento delle risorse finanziarie disponibili sul Piano di incentivi finanziari 2023, nel caso in cui la Amministrazione provveda alla adozione di ulteriori Piani per gli esercizi successivi, mantengono validità per un periodo di due anni e saranno inserite in graduatoria previa conferma dell'interesse del soggetto richiedente, da presentare nei termini di scadenza dei Piani successivi al primo.

## **Articolo 9**

### **(Concessione dell'incentivo)**

1. Le domande di concessione dell'incentivo sono ammesse tenendo a base di valutazione l'ordine cronologico di presentazione. Chi ha beneficiato di incentivi sul Bando 2022 verrà collocato in fondo alla graduatoria sempre in ordine cronologico di presentazione.

2. Entro 30 giorni dalla scadenza del termine ultimo per la presentazione delle domande è approvato, con deliberazione della Giunta Esecutiva, un elenco delle stesse, sulla base della valutazione di ammissibilità svolta dall'Ufficio Tecnico Ambientale dell'Ente. Nel caso in cui sia stato presentato il

progetto definitivo/esecutivo, entro 30 giorni dall'approvazione dell'elenco viene adottato il provvedimento di concessione del contributo.

3. Nel caso in cui alla domanda sia stato allegato il progetto preliminare e la stessa sia utilmente inserita in elenco e finanziabile, è assegnato un termine di 90 giorni per la presentazione della documentazione necessaria ai fini della concessione del contributo, prevista al precedente articolo 8. Nel caso in cui il termine di 90 giorni decorra senza che l'interessato presenti la documentazione richiesta, viene comunicata al richiedente l'archiviazione del procedimento. La Giunta Esecutiva adotta il provvedimento di concessione del contributo entro 30 giorni dalla scadenza del predetto termine di 90 giorni.

4. Nel caso di domande utilmente inserite nell'elenco di cui al comma 2, ma non finanziabili per carenza di risorse, verrà data comunicazione al soggetto interessato.

5. L'istruttoria delle domande è curata dal Settore Tecnico Ambientale, al quale spetta la redazione dei verbali istruttori tecnico-amministrativi. Il provvedimento di concessione dell'incentivo specifica il beneficiario, la spesa ammessa, la percentuale di contributo, l'ammontare del contributo e i termini per la rendicontazione.

6. Nell'istruttoria per la concessione del contributo, il Settore tecnico ambientale verifica:

- la presenza dei requisiti soggettivi e delle condizioni di ammissibilità;
- la pertinenza, funzionalità ed ammissibilità delle iniziative;
- la ragionevolezza e congruità della spesa ammissibile;
- l'importo del contributo concedibile.

Con l'atto di concessione del contributo possono essere motivatamente posti condizioni e precisazioni tecniche, in relazione allo specifico progetto di investimento che non avranno, in ogni caso, nessun effetto sulla quantificazione dell'entità del contributo.

## **Articolo 10**

### **(Rendicontazione degli interventi ed erogazione dell'incentivo)**

1. Il provvedimento di concessione dell'incentivo, di cui al precedente articolo 9, potrà precisare altresì gli eventuali termini temporali entro i quali l'intervento o l'attività ammessa ad incentivo devono essere iniziati e/o ultimati, nonché le fattispecie di necessità, per le quali, su richiesta dell'interessato, la Giunta Esecutiva è autorizzata a concedere eventuali proroghe.

2. La rendicontazione delle iniziative dovrà essere effettuata entro due anni dalla data del provvedimento di concessione/approvazione del contributo. Entro tale data dovrà essere presentata tutta la documentazione necessaria per la liquidazione del contributo.

3. L'incentivo viene liquidato in unica soluzione, a saldo, al termine della regolare esecuzione dell'intervento. Ai fini della liquidazione dovranno essere presentate le seguenti documentazioni:

- fatture quietanzate e/o relativi giustificativi di pagamento, che documentano gli acquisti e le attività svolte ammessi/e alle agevolazioni;
- dichiarazione sostitutiva di certificazione o di atto notorio, con la quale si attesta la fruizione di contributi e/o incentivi da parte di altri enti pubblici e il relativo importo ed entità;

- dichiarazione sostitutiva di certificazione o di atto notorio, attestante di non aver beneficiato per le iniziative in oggetto di altre provvidenze previste dalle vigenti disposizioni, come previsto dall'articolo 6, comma 3;
- certificato di regolare esecuzione o relazione conclusiva dei lavori a firma di un libero professionista abilitato, con riepilogo della spesa sostenuta ed imputabile alle opere dell'iniziativa, suddivise per macro-voce. Inoltre, la relazione dovrà riportare le modalità di esecuzione degli interventi.

## **Articolo 11**

### **(Vincoli e decadenza dall'incentivo)**

1. Le dichiarazioni rese in sede di presentazione della domanda e la documentazione allegata saranno soggette a controllo dei contributi rendicontati (anche a campione). I controlli si estendono anche sui lavori eseguiti, al fine di verificarne la rispondenza rispetto ai criteri del bando. In caso di mancato rispetto degli stessi si procede con la decadenza del contributo.
2. Qualora in sede di verifica finale si accerti l'esistenza di difformità dell'intervento rispetto al progetto presentato in sede di domanda, la liquidazione del contributo è subordinata alla regolarizzazione delle opere, sempre che le difformità non siano tali da far venir meno i presupposti per la concessione del contributo.
3. Al fine di consentire il controllo sulla veridicità di quanto dichiarato, i beneficiari dovranno conservare la documentazione concernente le spese sostenute per un periodo di 5 anni a decorrere dalla data di rendicontazione.
4. I controlli indicati sono effettuati dal Settore tecnico ambientale dell'Ente Parco, che si può avvalere anche degli altri Settori interni dell'Ente.
5. L'esito negativo dei controlli determina la revoca del contributo con conseguente obbligo per il beneficiario di restituire il contributo erogato a suo favore.
6. L'importo oggetto di restituzione sarà maggiorato in ragione d'anno degli interessi calcolati al tasso applicato dal tesoriere dell'Ente Parco sulle anticipazioni di cassa vigente al momento di adozione del provvedimento di revoca.

## **Articolo 12**

### **(Trattamento dei dati)**

(art. 13 e 14 del Regolamento UE 2016/679)

Il trattamento è effettuato sulla base dell'art. 1, comma 9, lettera e) della legge 6 novembre 2012, n. 190; pertanto, i dati raccolti saranno trattati esclusivamente per:

- istruire le domande di incentivo;
- effettuare analisi, valutazioni, ricerche scientifiche e statistiche;
- verificare le eventuali inadempienze ex art. 48 bis DPR 602/73;
- ottemperare agli obblighi di pubblicazione e informazione in materia di aiuti di Stato.

Il trattamento dei dati, strumentale allo svolgimento delle funzioni istituzionali da parte dell'Ente Parco, non necessita del suo consenso (articolo 6, comma 1, lettera e), del Regolamento UE 2016/679).

Il trattamento sarà effettuato con modalità cartacea e informatica.

Il conferimento dei dati è obbligatorio per dar corso alla procedura; pertanto, il mancato conferimento provocherebbe l'arresto della procedura, integrando una violazione di legge.

Titolare del trattamento è l'Ente Parco naturale Adamello Brenta (di seguito, il "Titolare"), nella persona del legale rappresentante (Presidente), Via Nazionale 24 – 38080 Strembo (TN), tel. 0465.806666, e-mail info@pnab.it, pec info@pec.pnab.it.

Preposto al trattamento, e soggetto designato per il riscontro all'Interessato in caso di esercizio dei diritti ex artt. 15 - 22 del Regolamento di seguito descritti, è il Direttore dell'Ente Parco (riferimenti analoghi).

I dati di contatto del Responsabile della protezione dei dati (RPD) sono: Kompas, via del Ponte, 8, 38060 – Novaledo (TN), e-mail privacy@studiokompas.it (nell'oggetto indicare: "Richiesta intervento RPD ex art. 38 Reg. UE").

In ogni momento potranno essere esercitati nei confronti del Titolare del trattamento i diritti di cui al Capo III del Regolamento UE 2016/679, ovvero il diritto di chiedere al titolare del trattamento l'accesso ai dati personali, la rettifica, l'integrazione, o la cancellazione degli stessi, la limitazione del trattamento dei dati, nonché il diritto di opporsi al loro trattamento.

I dati saranno conservati per un periodo di 10 anni decorrenti dalla data di acquisizione degli stessi.

Qualora venga riscontrata una violazione del Regolamento UE 2016/679, è possibile proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali ai sensi dell'art. 77 del Regolamento.

Parte integrante e sostanziale della Deliberazione del Comitato di Gestione n. 13 dd. 25.10.2023.

**Il Segretario**

**Dott. Alessandro Brugnoli**

**Il Presidente**

**ing. Walter Ferrazza**

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi e con gli effetti di cui agli artt. 20 e 21 del d.lgs. n.82/2005. Sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.	Documento informatico firmato digitalmente ai sensi e con gli effetti di cui agli artt. 20 e 21 del d.lgs. n.82/2005. Sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.
--	--



**PARCO NATURALE  
ADAMELLO BRENTA**  
*Geopark*

*Naturalmente Vostro*

---

**Parco Naturale  
Adamello Brenta**

Via Nazionale 24  
38080 Strembo TN

info@pnab.it  
info@pec.pnab.it

Tel +39 0465 806666

PIVA 01300650221  
C.F. 95006040224



[www.pnab.it](http://www.pnab.it)



Main sponsor



**EUROPARC**  
Turismo Sostenibile  
nelle Aree Protette



educazione ricerca sostenibilità